

Sono 125mila gli stranieri che vivono in Bergamasca

Demografia. Poco più dei residenti della città di Bergamo, sono l'11% Dal 2019 le cittadinanze italiane cresciute del 75%. Il primato del Marocco

EMMA CRESCENTI

Nei 243 Comuni della nostra provincia, dalla Pianura alle Valli, da tempo le lingue che si incrociano non sono più una sola. Italiano, arabo, romeno, swahili, hindi: la Bergamasca si sveglia così ogni giorno, senza proclami né strappi, mentre i numeri raccontano una trasformazione profonda che spesso passa sotto traccia. Oggi sul territorio vivono oltre 125mila cittadini stranieri, poco più di uno su dieci. Non è un'ondata improvvisa né un'emergenza: è un cambiamento strutturale, fotografato dai dati Istat e fatto di lavoro, famiglie, scuole e nuovi passaporti, ma anche (e soprattutto) di integrazione, che anno dopo anno ridisegna il volto del territorio.

Al 1° gennaio 2025, l'ultima proiezione disponibile, nella provincia di Bergamo i cittadini di nazionalità straniera residenti hanno raggiunto quota 125.648: sono l'11,27% della popolazione (1.114.780). Sette anni fa, nel 2019, erano 117.444 su 1.107.159 (il 10,61%). L'aumento è di 8.204 persone: una crescita di circa il 6%, costante ma non lineare. Dietro il numero c'è un equilibrio fragile fra arrivi, partenze, nascite e naturalizzazioni, cioè il passaggio alla cittadinanza italiana che, paradossalmente, toglie persone dal conteggio degli «stranieri» pur lasciandole dentro le comunità e i servizi.

Questa premessa, infatti, è d'obbligo: i dati raccolti anche all'interno dell'infografica riguardano i residenti che non hanno la cittadinanza italiana. Restano fuori da questo conteggio tutti coloro che, al di là delle origini e del Paese di nascita, dopo essere immigrati in terra bergamasca sono riusciti a ottenere la cittadinanza italiana, diventando a tutti gli effetti cittadini bergamaschi.

Il confronto demografico

Il confronto tra il bilancio demografico della popolazione straniera nel 2019 e lo status quo al 1° gennaio 2025 (l'ultimo dato aggiornato) aiuta a capire che cosa spinge e che cosa frena la curva.

I dati da genitori che non hanno la cittadinanza italiana scendono da 1.899 a 1.501 (-20,96%), mentre i decessi aumentano (da 161 a 227, con un incremento del 40,99%). Il saldo naturale resta positivo, ma si riduce di circa il 27% (da 1.738 a



In Bergamasca sono oltre 125mila i residenti di nazionalità straniera

1.274). A compensare non è un'unica leva: pesa il saldo migratorio con l'estero, che sale a 6.240 (+33,36%), grazie a più ingressi e a meno uscite, ma anche la mobilità interna: il saldo migratorio tra Comuni, infatti, quasi raddoppia (da 671 a 1.300), segno di una popolazione che si sposta dove ci sono lavoro, casa, infrastrutture e reti sociali e infrastrutturali. E quindi anche verso la Bergamasca.

Il «peso» delle cittadinanze

Ma il dato che racconta meglio la trasformazione è quello delle acquisizioni della cittadinanza italiana: sono state 6.599 tra gennaio e dicembre 2024, contro le 3.755 del 2019 (+75,74%). Tradotto, la presenza non è più solo flusso, ma radicamento. Eppure, nonostante l'acquisizione della cittadinanza italiana porti a «uscire» dal conteggio Istat dei residenti di origine straniera, la popolazione nata fuori dall'Italia continua a crescere: un segnale chiaro che gli

ingressi e i nuovi residenti superano le «trasformazioni» in cittadini italiani.

La geografia della provincia

Dove vivono gli stranieri? Guardando al solo valore assoluto comandano le città: Bergamo (19.441), Treviglio (4.668), Romano di Lombardia (4.535), Seriate (3.457) e Dalmine (2.392). Ma la geografia cambia se si guarda alla percentuale sul totale dei residenti: Verdellino sfiora il 26% dei residenti di origine straniera sul totale dei suoi abitanti, «spodestando» il primato storico di Telgate, dove la presenza dei cittadini stranieri supera comunque il 24%. Segue Gaverina Terme con oltre il 22%, poi Antegnate e Fontanel-la intorno al 21%. Tutti Comuni della cintura produttiva, dove l'immigrazione non è solo voce una marginale, ma una chiave di lettura, e dove l'integrazione diventa (o dovrà diventare) una questione quotidiana, concreta, fatta di scelte amministrati-

ve e di convivenza reale. All'estremo opposto ci sono i piccoli Comuni montani, caratterizzati dal minor numero e dalla più bassa percentuale di stranieri rapportati al numero di residenti, con Cusio e Carona fanalini di coda: al 1° gennaio 2025 il numero di persone senza la cittadinanza italiana era pari a zero.

La mappa delle nazionalità

La mappa dei Paesi di origine racconta un mosaico ormai maturo. Le prime cittadinanze straniere in provincia riguardano i nati in Marocco (17.138 residenti, 13,64% sul totale della popolazione straniera), Romania (13.05%), Albania (8,67%), India (8,57%) e Senegal (7,63%). Seguono Ucraina, Pakistan, Egitto, Bolivia e Cina. La presenza è anche bilanciata per genere: 62.718 uomini e 62.930 donne, praticamente metà e metà, segnale di stabilità e di radicamento familiare, non più di migrazioni esclusivamente legate al lavoro, magari stagionale.

La geografia delle comunità, però, si differenzia da Comune a Comune. A Bergamo, su 19.441 residenti stranieri, il gruppo più numeroso è quello boliviano (2.788), davanti a ucraini (1.962) e marocchini (1.502), quindi albanesi (1.320) e romeni (1.242). A Treviglio domina invece l'Egitto (1.148), seguito da Albania (867) e Marocco (608), poi Pakistan e Romania. A Romano di Lombardia l'Albania è nettamente prima (1.214), poi Romania e Marocco. A Seriate guida la Romania (425), mentre a Dalmine la prima comunità è ancora romena (399), seguita da Albania e Marocco.

Il ritratto della Bergamasca che emerge dai dati non è quindi quello di una provincia «invasa», né di una terra di passaggio. È un territorio multietnico che continua a cambiare pelle lentamente, sostenuto anche da chi è arrivato da lontano e qui ha messo radici. La vera domanda, oggi, non è quanti stranieri ci siano, ma se la politica e le istituzioni locali stiano attuando le politiche adeguate per governare questa normalità, dove lo straniero non è più tanto «xenos», il «nemico straniero» nel significato greco del termine, ma la tessera di un mosaico culturale vivace. Che non cambia la Bergamasca. Semplicemente, la rende quella che è.

I numeri

IL CONFRONTO DEMOGRAFICO

	2019	2025	Var. %
Popolazione straniera censita al 1° gennaio	117.444	125.648	6,99%
Totale bergamaschi residenti	1.107.159	1.114.780	0,69%
Percentuale stranieri sui residenti	10,61%	11,27%	6,22%
Nascite	1.899	1.501	-20,96%
Decessi	161	227	40,99%
Saldo naturale	1.738	1.274	-26,70%
Saldo migratorio Interno	671	1.300	93,74%
Saldo migratorio con l'estero	4.679	6.240	33,36%
Acquisizioni della cittadinanza italiana	3.755	6.599	75,74%

I DATI COMUNE PER COMUNE

Verdellino	2.003	25.97	Adriano San Rocco	98	12,02
Telgate	1.240	24,61	Uggiano	1.213	11,94
Gaverina Terme	205	22,93	Sarnico	814	11,9
Antegnate	742	22,32	Orio al Serio	193	11,88
Fontanel-la	1.070	21,84	Brignano Gera d'Adda	735	11,82
Romano di Lombardia	4.535	21,67	Chialba	728	11,8
Montello	682	21,18	Misano di Gera d'Adda	354	11,75
Calco	1.109	20	Vigano San Martino	160	11,75
Borgo di Terzo	240	19,9	Azzano San Paolo	881	11,6
Covo	849	19,56	Costa di Mezzate	397	11,53
Ponte San Pietro	2.273	19,09	Paosco	657	11,52
Martignone	2.043	18,53	Spirano	652	11,4
Carobbio degli Angeli	891	18,24	Colnago al Serio	1.273	11,39
Villongo	1.487	18,13	Sovere	602	11,28
Ciserano	1.001	17,46	Cavernago	328	11,06
Fara Olivane con Sola	236	17,44	Pognano	171	10,92
Casazza	663	17,28	Mediolago	252	10,65
Trescore Balneario	1.652	16,72	Ponte Noss	184	10,64
Planico	235	16,51	Adriano d'Adda	291	10,54
Credaro	583	16,5	Grono	97	10,54
Calcinate	1.018	16,4	Sulso	398	10,48
Canonica d'Adda	697	16,34	Bonate Sotto	692	10,43
Bergamo	19.441	16,15	Corna Imagna	96	10,4
Cividate al Piano	820	16,15	Lurano	293	10,12
Mornico al Serio	479	15,95	Dalmine	2.392	10,07
Torre Pallavicina	182	15,76	Presero	479	10,03
Casirate d'Adda	648	15,67	Pontida	330	9,97
Verdello	1.273	15,62	Chiuppolo d'Isola	331	9,76
Castelli Calepio	1.610	15,44	Mozzanica	426	9,66
Locatello	125	15,3	Fara Gera d'Adda	757	9,44
Barbata	104	15,18	Calvenzano	424	9,44
Treviglio	4.668	14,86	Garvico	443	9,36
Gorlago	762	14,77	Gazzaniga	461	9,34
Pagazzano	324	14,71	Filago	291	9,33
Isso	88	14,62	Torre Boldone	811	9,31
Capriate San Gervasio	1.186	14,31	Gandosso	132	9,24
San Paolo d'Argon	837	14,22	Stezzano	1.260	9,16
Chiusduno	877	14,21	Entratico	181	9,12
Zandobbio	386	14,21	Cumo	687	9,08
Caluso d'Adda	1.185	14,13	Fiorano al Serio	264	8,98
Bolgare	919	13,76	Pedrengo	528	8,94
Albano S. Alessandro	1.125	13,59	Vladiana	100	8,92
Grumello del Monte	1.036	13,53	Grassobbio	583	8,91
Seriate	3.457	13,51	Roncola	80	8,8
Brembate	1.158	13,44	Caprino Bergamasco	266	8,74
Costa Volpino	1.179	13,39	Alzano Lombardo	1.168	8,69
Caravaggio	2.187	13,3	Zanica	759	8,69
Adriano San Martino	291	13,23	Vertova	380	8,68
Pontirolo Nuovo	657	13,19	Splino al Lago	87	8,68
Cortenuova	255	12,92	Moreno	215	8,67
Barlano	548	12,82	Leffe	373	8,66
Bezzo San Fermo	181	12,68	Fornovo S. Giovanni	292	8,63
Rogno	484	12,6	Lallio	358	8,46
Endine Galano	435	12,58	Foresto Sparso	262	8,36
Terno d'Isola	1.001	12,56	Sozza	164	8,27
Boltiere	779	12,56	Vigolo	47	8,25
Pumenengo	215	12,55	Gorle	545	8,24
Madone	520	12,43	Nembro	908	8,03
Osio Sotto	1.566	12,24	Cisano Bergamasco	495	7,94
Arcene	607	12,06	Cene	320	7,92
Lovere	602	12,03	Osio Sopra	411	7,87

SOURCE: Dati Istat

© RIPRODUZIONE RISERVATA